

Intervento sul Preventivo 2016 di Giubiasco del 14 Dicembre 2015

Di Alessandro Lucchini, Consigliere Comunale Area Socialista (PC)

Presidente, Colleghe e Colleghi, Sindaco e Municipali,

vorrei iniziare il mio intervento sul Preventivo con una citazione. La citazione è del collega Giancarlo Lafranchi, ed è datata 15 dicembre 2014. Durante il suo intervento il collega giustificava l'aumento del moltiplicatore comunale dall'85% al 90% in questo modo: "Con un moltiplicatore aritmetico di circa 8.6 punti superiore al moltiplicatore politico proposto per il 2015 e una tendenza di piano finanziario su questa falsa riga (qui il collega si riferiva alle tendenze di disavanzo prospettate anche nei prossimi anni), sarebbe da irresponsabili intestardirsi sul mantenimento di un moltiplicatore all'85% con disavanzi strutturali che superano il 5% delle uscite correnti già con la correzione al 90%".

Vorrei gentilmente far notare che la stessa motivazione potrebbe essere oggi argomento per giustificare un aumento del moltiplicatore sopra il 90%. Potremmo forse essere oggi ritenuti degli irresponsabili poiché ci intestardiamo su un moltiplicatore al 90% quando quest'anno lo scarto tra moltiplicatore tecnico e politico proposto è di dieci punti e con una situazione di disavanzi strutturali che si aggirano attorno al 5% delle uscite correnti già con una correzione di moltiplicatore sopra il 90%.

Mi complimento con i relatori del Rapporto della Commissione della Gestione al Messaggio, soprattutto quando parlano (e estrapolo dal testo): "dell'assenza di una nuova strategia, di una politica di inversione capace risolvere la strutturale crisi delle finanze pubbliche di Giubiasco, la quale (come dice sempre il Rapporto) porterà a consumare il Capitale Proprio accumulato, in pochi anni".

Il rischio di consumare tutto il Capitale Proprio e la mancanza di una strategia in quest'ambito erano punti centrali dei miei passati interventi critici in questo consesso, e condivido tutt'ora.

Nel Rapporto della Commissione della Gestione al Messaggio si dice giustamente anche che sarà pertanto primario, per il nuovo Comune nato dall'aggregazione, adoperarsi di una strategia che permetta una controtendenza all'attuale crisi delle finanze pubbliche.

Aggiungo io, in questo caso, che sarebbe forse stato più lungimirante aumentare il moltiplicatore oggi, evitando un disavanzo d'esercizio così importante a ridosso dell'aggregazione, che (appunto) andrà ad erodere il Capitale Proprio. In questo modo, avremmo permesso alla nuova entità comunale di disporre di maggiori mezzi finanziari, utili alla ricerca e all'attuazione di una strategia in questo senso. Proprio per dare al nuovo Comune la forza necessaria per modificare questo trend negativo, sarebbe forse stato meglio, fare noi oggi uno sforzo "non-campanilista" e preservare il Capitale Proprio accumulato con un aumento del moltiplicatore.

Un'altra critica che vorrei rivolgere a questo Preventivo è relativa all'aumento delle tariffe di refezione che passeranno da 3 franchi a 3.50 al pasto per i bambini domiciliati e da 6 franchi a 7 franchi per quelli non domiciliati.

Trovo un peccato che sia il Messaggio Municipale che il Rapporto al Messaggio non dedicano qualche riga di approfondimento relativa a questo argomento, in particolare non viene spiegato in che misura il Comune non riesce più a coprire tramite le tasse di refezione quel 60%-90% dei costi come da Regolamento, e non viene esplicitato se ci sono stati dei tentativi o dei ragionamenti per evitare questo aumento...e perché questi tentativi non hanno funzionato. Inoltre mi chiedo se questo incremento di spesa per le famiglie sia così necessario dato che a Preventivo risulta un aumento di (permettetemi) "solo" 5'000 franchi (in relazione ad entrate correnti del Comune di oltre 12 milioni).

(Mi fa inoltre strano, che da parte del gruppo PPD non vi sia stata una puntualizzazione di criticità su questo punto, dato che il Collega Mombelli nel suo intervento al preventivo 2015 prendeva atto con soddisfazione della decisione del Municipio di mantenere invariata la tassa di refezione scolastica).

L'ultimo punto di criticità del mio intervento vuole toccare nuovamente, come feci l'anno scorso, l'ambito della gestione dei rifiuti. Negli ultimi anni a Giubiasco abbiamo riscontrato un incremento vertiginoso dei costi relativi alla "Raccolta di rifiuti ingombranti e riciclabili" con un aumento da 150'000 franchi a 440'000 franchi in pochi anni, un aumento della quantità degli ingombranti (più che raddoppiato) e di quello della plastica quasi triplicato; aumenti questi, che sono difficilmente giustificabile con la semplice crescita della popolazione.

Se colleghiamo questi dati, al fatto che Giubiasco è tra i Comuni che ricavano meno dalla vendita di rifiuti riciclabili per abitante (poco più di 5 franchi all'anno per abitante, contro i più di 7 di Losone e più di 8 a Bellinzona), potremmo chiederci se non è forse il caso istituire una Commissione Speciale che analizzi accuratamente la situazione dei rifiuti a Giubiasco.

Vorrei far notare come a Preventivo 2016 i ricavi dalle tasse causali sui rifiuti (tassa base e tassa per raccolta rifiuti) copriranno solo il 56,9% dei costi di gestione dei rifiuti; mettendo in forte dubbio i principi di equivalenza e di copertura dei costi della Direttiva dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio. L'Istituzione di una Commissione Speciale si rende necessaria anche in virtù dell'inserimento della tassa base e quindi di un sostanziale cambiamento del modello di finanziamento.

In sede di analisi sulla gestione dei rifiuti, ritengo inoltre necessario chinarsi sull'attuale forma che prende la tassa base sui rifiuti a Giubiasco, la quale ritengo debba considerare la differenziazione tra tassa base per le economie domestiche e tassa base per le aziende, come anche auspicato sempre dall'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio.

Detto ciò, e in ragione del fatto che il Preventivo possa comunque essere considerato come un Preventivo di continuità, e che dunque, nonostante le

continue, e assai criticabili, imposizioni Cantionali ai Comuni, non siano presenti sostanziali tagli alla spesa pubblica, mi limiterò a non votare a favore del preventivo e del moltiplicatore d'imposta, astenendomi.